

DT III - DIREZIONE INTERREGIONALE PER IL VENETO E IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Prot.: 2126/RI

Venezia, 3 giugno 2020

INTESA SULLE NUOVE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLO SMART WORKING

VISTO il CCNL Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018, e in particolare gli artt. 7, comma 6, lettera k), il quale prevede che sono oggetto di contrattazione integrativa nazionale o di sede unica “le misure concernenti la salute e sicurezza sul lavoro”, e comma 7, il quale prevede che sono oggetto di contrattazione integrativa di sede territoriale, i criteri di adeguamento presso la sede, di quanto definito a livello nazionale relativamente alle materie di cui al comma 6, lettera k);

VISTA la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 2/2020 contenente “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione”, redatto dall'Inail ad aprile 2020;

VISTO il DPCM del 26 aprile 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

FERMI restanti gli obblighi e i doveri per i datori di lavoro derivanti dalla specifica normativa in materia di prevenzione dei rischi, sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro (es.: d.lgs. n.81/2008) e della vigente normativa emergenziale;

VISTA l'intesa sulle nuove modalità di attuazione dello *smart working* siglata in data 18 maggio 2020 tra l'Agenzia delle dogane e dei monopoli e le OO.SS. nazionali del comparto funzioni centrali;

PRESO ATTO che nel delicato contesto dell'emergenza epidemiologica di COVID-19, il personale dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli, cosciente del ruolo fondamentale svolto per la collettività, ha continuato ad operare con impegno ed efficacia;

PRESO ATTO INOLTRE CHE, ai sensi dell'art. 87, comma 1, del D.L. n. 18/2020, il lavoro agile continua ad essere la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e

DT III - DIREZIONE INTERREGIONALE PER IL VENETO E IL FRIULI VENEZIA GIULIA

conseguentemente la presenza del personale negli Uffici va limitata al solo fine di assicurare le attività indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro;

CONSIDERATO altresì che la presenza di funzionari in ufficio dovrà essere garantita con la modalità di un presidio adeguato alle esigenze di servizio.

RITENUTO NECESSARIO garantire, ai fini della prosecuzione dell'attività amministrativa, le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro in cui le attività debbono essere svolte in presenza dal personale;

AL FINE DI promuovere e agevolare il ricorso a misure necessarie a contenere la diffusione del contagio, mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro e di accesso al pubblico e contestualmente garantire la continuità dei servizi;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. Le indicazioni operative contenute nella presente intesa si riferiscono alla cosiddetta “Fase 2” dell'emergenza COVID-19 ed hanno validità sino al 31 luglio 2020. Prima di quella data potranno essere concordate ulteriori indicazioni in relazione all'evolversi dello stato emergenziale, ovvero ad ulteriori linee di attività “in presenza” che la Direzione Interregionale per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia sarà chiamata ad assicurare.

Per attività indifferibili da svolgere “*in presenza*” si intendono quelle previste nella direttiva 3 emanata dal Direttore dell'Agenzia cui vanno aggiunte le attività individuate nel verbale del Comitato di Coordinamento territoriale del 14.05.2020 presieduto dal Direttore dell'Agenzia e, segnatamente:

- servizi cd. Balneari (ex articolo 19 del Decreto Legislativo 8 novembre 1990 n.374);
- rilascio dei Nulla Osta di esercizio e Nulla Osta alla distribuzione in materia di apparecchi da intrattenimento;
- autorizzazioni e decisioni in materia di energie e alcoli, tabacchi, giochi e dogane.

Per quanto attiene alle attività di verifica esterna, considerato l'attuale quadro epidemiologico, saranno svolte le verifiche a richiesta dei privati e/o propedeutiche al rilascio di provvedimenti autorizzativi e/o decisorii (nel settore delle dogane, energie e alcoli e giochi e tabacchi), oltre alle verifiche obbligatorie per legge ed alle verifiche da effettuarsi in partnership con l'operatore (PCA). Per il rilascio dello status di esportatore autorizzato, ove non risultino necessari accertamenti in loco, l'attività istruttoria potrà essere svolta anche in ufficio, acquisendo la necessaria documentazione dal soggetto istante.

2. In ottemperanza con quanto stabilito dal DPCM del 26 aprile e delle indicazioni del Governo, delle Autorità competenti e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Direzione Interregionale per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia si impegna ad assicurare i più adeguati livelli

DT III - DIREZIONE INTERREGIONALE PER IL VENETO E IL FRIULI VENEZIA GIULIA

di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative attraverso molteplici misure, anche organizzative, di prevenzione e protezione.

3. Sino al 31 luglio 2020 sarà comunque messo in posizione di lavoro agile il personale che versa in particolari condizioni psico-fisiche come stabilite dalle disposizioni della Funzione Pubblica, nonché i dipendenti che attesteranno anche per periodi limitati situazioni familiari, di salute o personali tali da impedire o rendere disagiata lo spostamento dalla propria abitazione, compresa la necessità di accudimento dei figli minori di 14 anni.

4. Al personale chiamato al rientro presso la sede di servizio sono assicurate le condizioni di sicurezza come già identificate dalle normative e dalle direttive sanitarie, comprendenti su base volontaria: test sierologico e assistenza della *task force* medica.

5. viste le indicazioni dell'Agenzia, fornite con le diverse LIUA, ed i contenuti delle disposizioni istituzionali in vigore, il Direttore Interregionale s'impegna a garantire la necessaria "uniformità" fra gli Uffici dipendenti delle procedure di sicurezza e salubrità per il personale che sarà chiamato al rientro presso la sede di servizio.

In relazione alle funzioni operative e strategiche che gli Uffici della Direzione Interregionale per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia sono stati chiamati a riattivare, è altresì definito sino al 31 luglio 2020 il limite medio giornaliero del personale chiamato alla prestazione di lavoro "in presenza" (comprendendosi anche quello in attività esterna) fino al 45% dell'organico di ciascun ufficio, garantendo comunque la necessaria rotazione del personale. Sono fatti salvi incrementi della percentuale di presenza per esigenze organizzative e/o funzionali, nel rispetto del principio di non eccedenza, da stabilirsi con accordo in sede territoriale. Per le finalità in questione gli uffici valuteranno anche la disponibilità di personale volontario, ove compatibile con le esigenze organizzative.

LE PARTI CONCORDANO INOLTRE:

- al fine di garantire le indispensabili condizioni di sicurezza, possono essere individuate forme di flessibilità, per il personale che presta servizio in sede, di ulteriori due ore in ingresso e di due ore in uscita, in relazione alle peculiarità del territorio, alle particolari situazioni familiari, di salute o personali, ed alle esigenze funzionali dell'Ufficio; l'eventuale individuazione della predetta flessibilità non comporta la modifica degli orari di operatività dell'ufficio;
- al fine di riconoscere forme di sicurezza sanitaria, nello svolgimento delle verifiche indifferibili che richiedano la partecipazione di più funzionari, ove non sussistano soluzioni comparabili, potrà essere autorizzato, in via eccezionale limitatamente al periodo emergenziale, l'utilizzo di una auto per verificatore anche ricorrendo ai mezzi privati. L'uso del mezzo proprio sarà comunque incentivato, consentendo al dipendente che mette a disposizione la propria auto di iniziare e terminare il servizio presso la propria abitazione. Per le verifiche presso luogo approvato, sarà evitato l'utilizzo dell'auto delle società, salvo che non si abbia assicurazione formale della sanificazione delle stesse.
- per quanto riguarda le modalità operative dello *smart working* collettivo, fatto salvo quanto indicato dalla normativa vigente e dalle LIUA, si stabilisce di
 - o mantenere i profili orari posseduti da ciascun lavoratore, fatta salva la possibilità di variazione,

DT III - DIREZIONE INTERREGIONALE PER IL VENETO E IL FRIULI VENEZIA GIULIA

oripristinare gli accordi di turnazione previgenti la fase emergenziale e, laddove fosse necessario articolare la prestazione lavorativa con turnazione in diversa modalità, attivare un tavolo di contrattazione in sede territoriale;

o ricondurre le fasce di contattabilità ai suddetti profili, vista la possibilità da parte del lavoratore, d'impostare in autonomia la deviazione di chiamata,

o favorire l'attività delocalizzata presso altre sedi del territorio di competenza interregionale, nel caso in cui i dipendenti ne facciano richiesta e ve ne siano le condizioni nell'ufficio individuato, come peraltro è già successo in alcuni casi fin dall'inizio dell'emergenza;

- le Parti si impegnano a tenere aperto un tavolo permanente al fine di monitorare l'efficacia e ove necessario aggiornare il presente accordo, anche in funzione dell'effettivo andamento epidemiologico sul territorio e delle criticità applicative relative alle attività istituzionali.

Le parti concordano che il presente verbale si intende firmato anche dalle rappresentanze collegate in videoconferenza – e quindi a fianco del nome del rappresentante sindacale verrà apposta la dicitura “FIRMATO” – non appena perverrà la mail di conferma da parte della Organizzazioni Sindacale di appartenenza all'indirizzo mail dell'Ufficio Risorse:

dir.veneto-friuliveneziagiulia.risorse@adm.gov.it

Per la Direzione Interregionale
per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia

Per le Organizzazioni sindacali Regionali
del comparto Funzioni centrali

Davide Bellosi FIRMATO

FP CGIL Assunta Motta FIRMATO

Donatella Sterrentino FIRMATO

CISL FP Massimo Grella, Ettore Protopapa,
Sergio Cafiero

FIRMATO

Manlio Deodato FIRMATO

UIL PA Massimo Zanetti FIRMATO

Salvatore Recano FIRMATO

FED. CONFSAL-UNSA

Sebastiano Romeo FIRMATO

Gianluca Gianuzzo FIRMATO

FED. NAZ. INTESA FP

Gabriele Esposito Alaia,

Alfonso Chiancone

FIRMATO

FLP (*) Laura Bruzzano, Giuseppe Vetrone,
Andrea Campanella, Marco Marsico

NON FIRMATO

USB (*) Diego Bersanetti, Pasqualina Improda,
Giorgio Pippan, Tito Poli

NON FIRMATO

(*) NOTA A VERBALE



USB PI - Federazione Nazionale - Via dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma
telefono 06 762821 - fax 06 233223871 - sito web:
www.agenziefiscali.usb.it email: agenziefiscali@usb.it

Agenzia Dogane e Monopoli Direzione interregionale Veneto e FVG Ipotesi di intesa sulle nuove modalità di attuazione dello *smart working*

NOTA A VERBALE

USB PI Agenzie Fiscali non sottoscrive la “*Ipotesi di intesa sulle nuove modalità di attuazione dello smart working*” relativa alle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia per le seguenti motivazioni sinteticamente illustrate.

Invero, la attuale situazione emergenziale mal si concilia con la previsione del rientro al lavoro “in presenza” di una percentuale media giornaliera di personale del 45%, calata dall’alto e tanto eccessiva quanto priva di reali motivazioni. Il contemplare poi, nell’intesa a livello interregionale, un ulteriore possibile incremento di tale percentuale demandata agli accordi in sede territoriale appare ancor più incoerente e contraddittorio sia con la realtà di una pandemia dichiarata come ancora in atto sia con la succitata imposizione di una percentuale a livello nazionale.

Reputiamo infatti che la tutela della salute di lavoratrici e lavoratori non possa essere posposta in nome di presunte esigenze organizzative e funzionali che cozzano palesemente con una sentita quanto doverosa necessità di cautela e prudenza dettata dalle circostanze.

Ribadiamo inoltre la contrarietà alla erogazione dei buoni pasto al personale posto in lavoro agile mediante l’esibizione di una autocertificazione tanto inutile quanto vessatoria ed il cui superamento questa O.S. ha invano proposto anche in questa sede.

USB vigilerà comunque affinché nelle contrattazioni in sede territoriale venga data concreta applicazione alle misure di prevenzione in tema di emergenza sanitaria e vengano altresì monitorate le situazioni di criticità derivanti sia dal collocamento in lavoro agile sia dal rientro in presenza del personale.

Trieste / Venezia, 3 giugno 2020

USB PI Agenzie Fiscali

Delegazione ADM Friuli Venezia Giulia

f.to P. Improda

f.to G. Pippan

f.to T. Poli

Delegazione ADM Veneto

f.to D. Bersanetti



FEDERAZIONE
LAVORATORI PUBBLICI
E FUNZIONI PUBBLICHE

Segreterie Regionali

Trentino Alto Adige – Veneto – Friuli Venezia Giulia

email: flp.trentinoaltoadige@email.it - agenzie-mef.veneto@flp.it

agenzie-mef.friulivg@flp.it

tel. 366-6133717/ 366-6133710

sito internet: www.flpagenziemef.it

Nota all'ipotesi di intesa sulle nuove modalità dello smart working

DID VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Considerato che l'accordo proposto riprende nei contenuti quello stilato a livello nazionale del 18 maggio c.a. e non firmato da FLP, apprezzando l'impegno di codesta Direzione nel proporre soluzioni migliorative al predetto accordo quali ad esempio la possibilità di utilizzare un singolo automezzo o le flessibilità operative e di orari previste, sussistono tuttora delle criticità dovute alla mancata valutazione delle attività indifferibili nella cosiddetta fase 2, da rendere necessariamente in presenza, che comporterebbero l'aumento delle presenze del personale fino ad un 45% dell'organico.

Le ulteriori attività indicate al paragrafo 1, che andrebbero ad incrementare le presenze del personale, fatta eccezione per quelle che comportino attività di verifica esterna, possono essere essenzialmente svolte in modalità lavoro agile, come fin ad ora effettuato. La disponibilità dei dipendenti, ad operare in presenza su base volontaria, dovrebbe essere limitata alla sostituzione di dipendenti che risultassero soggetti fragili o che prioritariamente debbano essere posti in lavoro agile.

Visto che l'attività svolta in lavoro agile è modalità di lavoro ordinaria ne consegue che ad essa vanno applicate le medesime procedure previste per l'attività prestata in ufficio, conseguentemente l'erogazione del buono pasto deve avvenire solo sulla base dell'inserimento del giustificativo nell'applicativo di self-service in AIDA.

Merita considerazione il fatto che se da una parte l'Amministrazione si è attivata per consentire operativamente il lavoro agile, questa attività è stata resa possibile unicamente per la disponibilità fornita dai dipendenti nel mettere a disposizione necessariamente i propri mezzi personali. Infatti sono stati utilizzati cellulari, contratti telefonici, pc e contratti internet dei dipendenti che, consapevoli dell'emergenza del momento, per una maggior tutela della propria salute e per garantire la funzionalità dell'Amministrazione si sono adoperati in prima persona per il conseguimento degli obiettivi proposti dal Governo in merito alle misure sanitarie e all'operatività richiesta.

Vanificare oggi questo sforzo con misure debitamente non motivate e necessarie sarebbe sicuramente disdicevole e controproducente, pertanto per le suesposte motivazioni la FLP non sottoscrive il presente accordo.

3 giugno 2020

*FLP Ecofin Agenzie Fiscali
Veneto e Friuli Venezia Giulia
Bruzzano – Vetrone
Campanella – Marsico*

